



# ISTITUTO CULTURALE LADINO VIGO DI FASSA (TN)

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

n. **56** di data **3 giugno 2019**

### OGGETTO:

Autorizzazione all'espletamento, mediante trattativa privata, di R.D.O. (Richiesta di offerta) nel ME-PAT, ai sensi dell'art. 21 e 36 ter 1 della L.P. 23/1990 e ss., per il servizio di messa a disposizione di personale qualificato alle operazioni di manutenzione conservativa di oggetti etnografici in legno e ferro e di manutenzione ordinaria delle sedi dell'Istituto Culturale Ladino, del Museo Ladino di Fassa e delle sue sezioni dislocate sul territorio nonché le relative pertinenze, per il periodo 01 luglio 2019 – 31 dicembre 2021

Codice CIG **Z1E28AA828** (Prenotazione di fondi di € 48.435,00 – Capitolo 51260)

- verificato che il contratto per il servizio di manutenzione e tuttotfare delle sedi dell’Istituto Culturale Ladino e del Museo Ladino di Fassa, in essere con la ditta ABC Dolomiti Soc. Coop. Soc. con sede a Cavalese (TN) risulta scaduto al 31 dicembre 2018;
- considerato che il Museo Ladino raccoglie ormai da oltre 40 anni oggetti della cultura materiale, sia in legno che in ferro, che riguardano gli usi, i costumi e le tradizioni della comunità ladina di Fassa e che tali oggetti, al fine di preservarne la conservazione nel tempo, devono essere saltuariamente puliti per mantenere il corretto stato conservativo;
- preso atto che il Museo Ladino, oltre alla sede centrale, comprende alcune Sezioni locali realizzate nei vari paesi della valle attraverso il recupero di opifici di interesse etnografico e Culturale, quali il Mulino e la Segheria, che necessitano di continue piccole manutenzioni per poterne garantire la corretta messa in funzione e di conseguenza per essere fruibili dall’utenza turistica che frequenta la valle nel corso delle stagioni estiva;
- visto altresì che uno degli scopi del Museo è quello di far conoscere la storia, gli usi e i costumi della gente ladina di Fassa, promuovendo il Museo e le sue pubblicazioni attraverso l’allestimento di mostre temporanee, stand promozionali sul territorio o la partecipazione a fiere specialistiche, e pertanto si verifica spesso la necessità di avere a disposizione mano d’opera per allestimenti particolari e che sappia come maneggiare i manufatti in legno o le opere d’arte conservate presso il Museo;
- considerato inoltre che nelle sedi del Museo e dell’Istituto Culturale Ladino sono presenti apparecchiature ed impianti - elettrici, termoidraulici ed informatici - che devono essere costantemente monitorati, controllati e, all’occorrenza - nel caso di piccoli guasti o rotture - riparati e/o sostituiti in maniera tempestiva;
- considerato infine che le pertinenze delle due strutture, in particolare i parcheggi esterni necessitano di essere mantenuti in buono stato, puliti e curati, mentre le aree a prato di proprietà dell’ente, devono essere falciate durante il periodo estivo;
- ritenuto che l’affidamento dei servizi sopradescritti ad un’unica ditta sia indispensabile e conveniente, perché sarebbe sicuramente più complicato ed anche dispendioso, stante la diversità dei lavori oggetto dell’incarico, cercare di volta in volta singole imprese idonee e disponibili ad effettuare i diversi interventi in tempi brevi, e perché non è sempre possibile quantificare a priori durata e costo dei lavori, specialmente per quanto riguarda interventi specifici o che necessitano di immediatezza ed urgenza;
- preso atto che il servizio di manutenzione conservativa di oggetti etnografici in legno e ferro e di manutenzione ordinaria delle sedi si concretizza principalmente nelle seguenti mansioni:
  - ✓ eseguire le operazioni di pulitura e manutenzione conservativa di oggetti etnografici in legno e ferro;
  - ✓ eseguire lavori di manutenzione ordinaria degli opifici idraulici (Mulino e Segheria);
  - ✓ eseguire lavori di media difficoltà nella manutenzione ordinaria delle sedi (controllo impianto elettrico e fibre ottiche, controllo del sistema informatico, controllo funzionamento caldaie, pulizia spazi esterni delle sedi);
  - ✓ realizzare i supporti necessari agli allestimenti museali ed effettuare i trasporti utili a tal fine, utilizzando il furgone Renault di proprietà dell’ente;
  - ✓ riordino e pulizia del magazzino.
- considerate le attività programmate per il triennio 2019-2021, il Direttore dell’Istituto ed il Funzionario Responsabile del Museo Ladino dott.sa Daniela Brovadan hanno quantificato

in n. 2.000 ore il monte ore totale indispensabile per soddisfare le esigenze della sede dell'Istituto, concentrate in particolar modo presso la sede del Museo, ed hanno stabilito che tale monte ore verrà suddiviso fra le due sedi e gestito in modo flessibile settimanalmente dal Responsabile del Museo Ladino sulla base delle esigenze organizzative e necessità dell'ente;

- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, che disciplina l'attività contrattuale e l'amministrazione dei Beni della Provincia Autonoma di Trento;
- viste le direttive temporanee per la definizione dei bilanci di previsione 2019-2021 delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia approvate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1806 di data 5 ottobre 2018;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1392/13 dd. 11 luglio 2013 avente ad oggetto “modalità di utilizzo del sistema Mercurio e rapporto fra l'art. 1 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. spending review), convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e la Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23” e la circolare della Presidenza di data 21 agosto 2013, prot. n. PAT/2013/455572;
- visto l'art. 36 ter 1 della legge provinciale 23/1990, avente ad oggetto “Organizzazione delle procedure di realizzazione di opere o di acquisti di beni, forniture e servizi”; introdotto con legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14, entrato in vigore il 1° luglio 2015;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1097 di data 29 giugno 2015 e la circolare APAC prot. n. S506/15342788/35/91 di data 30 giugno 2015 avente ad oggetto “Attuazione dell'art. 36ter 1 della L.P. 23/1990”;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1384 di data 1 agosto 2018 avente ad oggetto “Individuazione dei beni e dei servizi ad elevata standardizzabilità, ai sensi dell'art. 36 ter 1, commi 4 e 5, della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23.”;
- rilevato che ad oggi non sono in essere convenzioni APAC per tali tipologie di prodotti e servizi;
- considerato che con Determinazione del Direttore n. 34 di data 9 aprile 2019 si autorizzava la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse finalizzato all'affidamento del servizio di messa a disposizione di personale qualificato alle operazioni di manutenzione conservativa di oggetti etnografici in legno e ferro facenti parti delle collezioni del Museo Ladino e di manutenzione ordinaria della sedi dell'Istituto Culturale Ladino, del Museo Ladino di Fassa e delle sue sezioni dislocate sul territorio nonché delle relative pertinenze;
- preso atto che tale avviso è stato pubblicato sul sito Internet dell'Istituto Culturale Ladino dal giorno 12 aprile 2019 al giorno 07 maggio 2019;
- preso atto che n. 3 ditte hanno manifestato, entro il termine previsto, l'interesse ad essere invitate alla procedura, fra le quali tuttavia, alla data odierna, la ditta Multiservizi S.N.C. di Zanvettor Mariano P.IVA 01717130221 non risulta essere iscritta alla categoria merceologica ME-PAT denominata “Servizi Musei – CPV 92521000-9”;
- ritenuto pertanto di procedere con una richiesta di offerta (R.D.O.) nel mercato elettronico provinciale (MERCURIO/MEPAT) alle restanti due ditte che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla procedura negoziata e che risultano regolarmente iscritte nell'apposita categoria merceologica del ME-PAT denominata “Servizi Musei – CPV 92521000-9”;

- posto che, a tal fine sono stati predisposti: la lettera d’invito (criteri di affidamento), l’allegato A) Capitolato speciale norme amministrative e l’allegato B) Specifiche tecniche/Modulo offerta, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- viste le Linee Guida ANAC n. 4, aggiornate con deliberazione n. 206 dd. 1 marzo 2018, in materia di affidamenti sotto soglia comunitaria;
- stimata in Euro 39.700,00 (al netto di I.V.A.) la spesa complessiva per il servizio in argomento per il periodo 1 luglio 2019 - 31 dicembre 2021, come di seguito riportato:

periodo	Ore previste	Base di gara
01.07.2019-31.12.2019	400	7.940,00
01.01.2020-31.12.2020	816	16.197,60
01.01.2021-31.12.2021	784	15.562,40
TOTALE BASE DI GARA		39.700,00

- vista la legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 “Recepimento della direttiva 2014/23/UE del parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull’aggiudicazione dei contratti di concessione e delle direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sugli appalti pubblici: disciplina delle procedure di appalto e di concessione di lavori, servizi e forniture e modificazioni della legge provinciale sui lavori pubblici 1993 e della legge sui contratti e sui beni provinciale 1990. Modificazione della legge provinciale sull’energia 2012”;
- dato atto pertanto che la scelta del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso è giustificata anche dal fatto che le specifiche tecniche e i capitolati individuano con assoluta precisione le obbligazioni del contraente e che pertanto, non risulta possibile la presentazione nell’offerta di elementi migliorativi, né con riguardo alla tempistica né alle modalità di svolgimento della fornitura richiesta;
- visto l’art. 3 della Legge 136/2010 e ss.mm. relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari e la deliberazione dell’AVCP n. 4 di data 7 luglio 2011, aggiornata con deliberazione dell’ANAC n. 556 dd. 31 maggio 2017;
- visto il D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. in materia antimafia e dato atto che non è richiesta la documentazione antimafia per gli atti di importo inferiore ad € 150.000,00, ai sensi dell’art. 83 del citato decreto;
- vista la L. 190/12 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- visto il D.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza;
- visto il D.lgs. 33/2013 e la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 in materia di trasparenza;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1217/14 che ha previsto l’estensione del codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali, per quanto compatibile, anche alle ditte affidatarie di contratti pubblici;
- visto il D.L. 145/2013, in materia di firma con modalità digitale dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e la relativa circolare dell’APAC dd. 21 ottobre 2015;

- visto il D.M. 3 aprile 2013, n. 53 in materia di fatturazione elettronica;
- visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dei dati;
- visto il “Regolamento in materia di bilancio e organizzazione amministrativa dell’Istituto Culturale Ladino”, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 di data 27 aprile 2017 ed approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1040 di data 30 giugno 2017 ed in particolare gli articoli 21 e 22;
- vista la legge provinciale 7/1979, come modificata con legge provinciale n. 9 dd. 18 dicembre 2015, in materia di contabilità;
- visto il D.lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” ed in particolare l’art. 56 e l’allegato 4/2 in materia di impegni di spesa;
- visto il bilancio di previsione per il triennio 2019- 2021 ed il relativo piano triennale delle attività adottati rispettivamente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.38 e n. 37 di data 17 dicembre 2018 ed approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 152 di data 8 febbraio 2019 e ss.mm;
- rilevato che la spesa complessiva stimata di € 39.700,00 (I.V.A. esclusa) trova copertura al capitolo 51260 del bilancio gestionale 2019-2021, esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria;

d e t e r m i n a

1. di indire, per le motivazioni esposte in premessa, una trattativa privata previo esperimento di R.D.O. (richiesta di offerta) nel ME-PAT, per il servizio di messa a disposizione di personale qualificato alle operazioni di manutenzione conservativa di oggetti etnografici in legno e ferro e di manutenzione ordinaria delle sedi dell’Istituto Culturale Ladino, del Museo Ladino e delle sue sezioni dislocate sul territorio nonché delle relative pertinenze, per il periodo 01 luglio 2019 – 31 dicembre 2021, per un monte ore totale di 2.000 ore, rispettivamente di n. 400 per l’anno 2019, 816 per l’anno 2020 e 784 per l’anno 2021;
2. di approvare con riferimento alla R.D.O. di cui al precedente punto 1), la lettera d’invito (criteri di affidamento), l’allegato A) Capitolato speciale norme amministrative e l’allegato B) Specifiche tecniche/Modulo offerta, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione,
3. di prenotare l’importo stimato in € 48.434,00 (I.V.A. di legge inclusa) derivante dall’adozione del presente provvedimento al capitolo 51260 del bilancio gestionale 2019-2021, con imputazione agli esercizi come segue:

<b>Esercizio</b>	<b>Importo prenotazione</b>
2019	€ 9.686,80
2020	€ 19.761,07
2021	€ 18.986,13

4. di rinviare a successivo provvedimento l’impegno di spesa sul citato capitolo, sulla base della prenotazione di cui al precedente punto 3), contestualmente all’affidamento dell’incarico in argomento, sulla base degli importi di aggiudicazione;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRETTORE  
- dott. Fabio Chiocchetti –

Allegati:

- lettera di invito (criteri di affidamento);
- allegato A) Capitolato speciale norme amministrative;
- allegato B) Specifiche tecniche/Modulo offerta.

## VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

### BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2019-2021

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 56 della Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, e nel rispetto del paragrafo n. 16 (Principio di competenze finanziaria) dell'allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, si attesta la copertura finanziaria della spesa nonché la sua corretta quantificazione e imputazione al bilancio finanziario – gestionale 2019 – 2021.

CAPITOLO	BILANCIO	N. IMPEGNO/OGS	IMPORTO
51260	2019	N.ogs. 17	€ 9.686,80
51260	2020	N.ogs. 17	€ 19.761,07
51260	2021	N.ogs. 17	€ 18.986,13

San Giovanni di Fassa, 3 giugno 2019

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
**Dott.ssa Marianna Defrancesco**

Per copia conforme all'originale

San Giovanni di Fassa,

IL DIRETTORE  
**dott. Fabio Chiocchetti**